



Sala codici rossi con 4 postazioni al Pronto soccorso del Santa Corona

Il pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure potrà da oggi contare su una nuova sala codici rossi per la gestione di due pazienti critici in contemporanea, con 4 postazioni di monitoraggio per poter stabilizzare il ferito grave. **PRETARI - PAGINA 32**

Pietra, al Santa Corona nuova sala dei codici rossi per il Pronto soccorso

Vanta 4 postazioni di monitoraggio per stabilizzare i feriti più gravi
Le emergenze prioritarie sono il 6% dei 45 mila pazienti accolti ogni anno

VALERIA PRETARI
PIETRA LIGURE

Il pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure potrà da oggi contare su una nuova sala codici rossi, che renderà possibile la gestione di due pazienti critici in contemporanea, con 4 postazioni di monitoraggio per poter stabilizzare il ferito grave.

La presentazione ufficiale è avvenuta ieri mattina, alla presenza di Michele Orlando, direttore generale di Asl2, Alessandro Riccardi, direttore del pronto soccorso pietrese e di numerosi amministratori, tra cui il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi, l'assessore regionale Paolo Ripamonti e i consiglieri regionali Sara Foscolo e Angelo Vaccarezza. Il Santa Corona, DEA di secondo livello e trauma center del Sistema sanitario ligure ogni anno accoglie circa 45 mila pazienti di cui 6% codici rossi, 25% codici arancioni, 44% codici azzurri, 22% codici verdi e 3% codici bianchi.

Per la natura della struttura, Hub per patologie tempo dipendenti come il trauma maggiore, le patologie neurologiche, vascolari ed emorragiche acute, riceve pazienti da un territorio molto ampio, che inizia da Ventimiglia e arriva a Savona. Non sono dunque pochi i casi complessi che richiedono, per la loro stabilizzazione e risoluzione, un'organizzazione capace di attivare in tempi stretti le equipe multidisciplinari necessarie al caso. «La nuova sala codici rossi, grazie alla razionalizzazione degli spazi già presenti, è organizzata in modo più funzionale, con un netto allargamento effettivo dell'area con raddoppio delle postazioni di codice rosso - spiega il dottor Alessandro Ric-



La nuova sala dei codici rossi al Pronto soccorso di Pietra Ligure



ALESSANDRO RICCARDI
DIRETTORE DEL
PRONTO SOCCORSO

Gli spazi sono stati riorganizzati in maniera più funzionale per agire tempestivamente

cardi - La nuova sala è stata concepita con una filosofia di spazio aperto per una gestione più tempestiva delle emergenze. Questa nuova configurazione risulta più efficiente per accogliere e trattare con immediatezza l'arrivo dei casi più gravi e complessi. La riorganizzazione ha permesso in aggiunta la creazione di quattro postazioni intensive nella stessa area, con monitoraggio multiparametrico centralizzato e gestito da un infermiere d'emergenza-urgenza, finalizzate alla stabilizzazione successiva dei codici rossi, ma anche di eseguire procedure d'emergenza, effettuare ventilazioni e garantire il monitoraggio di tutti i pazienti del pronto soccorso che nel frattempo abbiano sviluppato un quadro critico».

Il progetto, diretto e redatto dall'ufficio tecnico di Asl2, attraverso l'abbattimento di tre pareti interne ha permesso di ottenere un nuovo organismo polivalente di ampie dimensioni di tipo open space sostanzialmente distinto in due aree, una dedicata al trattamento potenziale di due pazienti su due lettini di tipo operatorio dedicati ed altre due aree con 4 posti letto di terapia semi-intensiva/intensiva, monitorati con telemetria e osservazione anche da remoto.

«Un ampliamento importante, anche considerando che il pronto soccorso di Pietra Ligure dallo scorso anno ha avuto un incremento di accessi da 44 mila a ben 50 mila - ha detto Michele Orlando, direttore generale di Asl2 - Il rinnovamento della sala codici rossi permetterà allo staff medico e infermieristico di seguire contemporaneamente un numero maggiore di pazienti gravi, con un monitoraggio costante e con una migliore efficienza del sistema di cura. Questa ottimizzazione avrà un impatto significativo sulle condizioni dei pazienti, garantendo risposte ancora più tempestive alle emergenze. Inoltre, un ambiente di lavoro più funzionale e attrezzato favorirà una gestione più fluida e collaborativa delle attività cliniche, migliorando non solo la qualità dell'assistenza ma anche le condizioni operative del personale sanitario».

«Il Santa Corona - ha aggiunto il sindaco Luigi De Vincenzi - è una certezza per tutto il nostro territorio - Sono contento che questo ospedale vada avanti a livello edilizio per nuovi servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona

NUOVE ASSUNZIONI PER LE EMERGENZE

“Entro gennaio in arrivo 4 medici e 2 specializzandi”

Nuovi medici in arrivo al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, che punta a non avvalersi più dei «gettonisti» cioè i dottori che lavorano nelle strutture pubbliche a chiamata, pagati a ore, attraverso le cooperative. Negli ultimi anni, e soprattutto dopo la pandemia, il ricorso a que-

sto tipo di medici si è fatto sempre più massiccio.

«Entro il mese di gennaio - spiega il direttore del pronto soccorso pietrese, Alessandro Riccardi - verranno completate sei nuove assunzioni per l'emergenza urgenza: 4 medici e 2 specializzandi. Il nostro pronto soccorso è ricorso all'utilizzo di medici



delle cooperative a partire dal periodo della pandemia fino al mese scorso. Si erano ridotti con il tempo e nell'ultimo periodo erano 4 medici in totale. Il sistema delle cooperative e l'esternalizzazione dei servizi che ha comportato è una situazione creata dalla carenza di organico. Questa però non è la strada giusta da portare avanti. Anche un personale ottimo dal punto di vista delle competenze e delle qualità non può essere equiparato ad uno strutturato perché opera in servizio magari 4 o 5 turni al mese e non può garantire la continuità, non conosce l'ospedale, le dinamiche e i colleghi. Con le nuove assunzioni e lo stop al ricorso delle cooperative puntiamo a mantenere uno standard di

qualità di assistenza alto per garantire una risposta più rapida ed efficace al sistema dell'emergenza urgenza».

Altri professionisti potrebbero arrivare nei prossimi mesi attraverso 2 bandi di concorso pubblici dell'Asl2, finalizzati all'assunzione di 4 medici di emergenza-urgenza. Intanto il pronto soccorso del Santa Corona si prepara ad affrontare il periodo natalizio e il picco influenzale, previsto per gennaio. «Durante i giorni festivi ci sarà l'apertura dell'ambulatorio dei codici minori per dare una risposta rapida alle problematiche di salute minori per non operare il pronto soccorso, impegnato in codici più gravi» ha concluso Riccardi. v.p.—